

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID: 5645] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.  
Progetto “Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”.  
Nota Tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\529 del 03/11/2020 acquisita al prot. MATTM-92571 del 11/11/2020, la Società Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti Area Sud ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta” in Provincia di Foggia.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo oggetto dell'istanza presentata è l'intervento di realizzazione della nuova fermata AV di Foggia-Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria Foggia-Caserta a doppio binario. La nuova fermata AV di Foggia -Cervaro è stata inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), redatto nel 2017 ed approvato nel 2018, che prevede anche il relativo sistema di adduzione che garantisca un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, che dal bacino territoriale interregionale di riferimento. Secondo quanto riportato dal proponente finalità della soluzione progettuale è assicurare una nuova località di servizio alla città di Foggia e a servizio delle future relazioni previste nell'ambito dell'Asse ferroviario Napoli-Bari.

L'intervento in valutazione si configura come “*modifica*” di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lett. h) “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II [...]*”.

ID Utente: 6838  
ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2020-0060  
Data stesura: 10/12/2020

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04  
Data: 10/12/2020

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

## Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

L'intervento di realizzazione della nuova fermata AV di Foggia-Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria Foggia-Caserta, a doppio binario, nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale di Foggia in un'area agricola e ad una distanza dell'area centrale cittadina pari a circa 4 km, è stata inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), redatto nel 2017 ed approvato nel 2018, che prevede anche il relativo sistema di adduzione che garantisca un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, che dal bacino territoriale interregionale di riferimento. Secondo quanto riportato dal proponente finalità della soluzione progettuale è assicurare una nuova località di servizio alla città di Foggia e a servizio delle future relazioni previste nell'ambito dell'Asse ferroviario Napoli-Bari, nonché a conciliare diverse esigenze come:

- garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori;
- garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli-Bari;
- eliminare il collo di bottiglia costituito dalla stazione di Foggia;
- dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi collegamenti che si verranno a creare.



Fig. 1: area di intervento (Fonte: allegato alla Lista di controllo)

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo L=400 m ed altezza H=55 cm), per il Binario Pari ed il Binario Dispari. Antistante al fabbricato viaggiatori è prevista un'area di parcheggio con 300 posti auto ed aree di sosta per i Terminal Bus ed area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli, ed il conseguente dimensionamento dell'area di parcheggio, deriva da quanto riportato nel vigente PUMS del Comune di Foggia. L'accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est (lato BD) è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l'uso promiscuo con la pista ciclopedonale, in linea con quanto espressamente indicato dal sopra richiamato PUMS del Comune di Foggia.

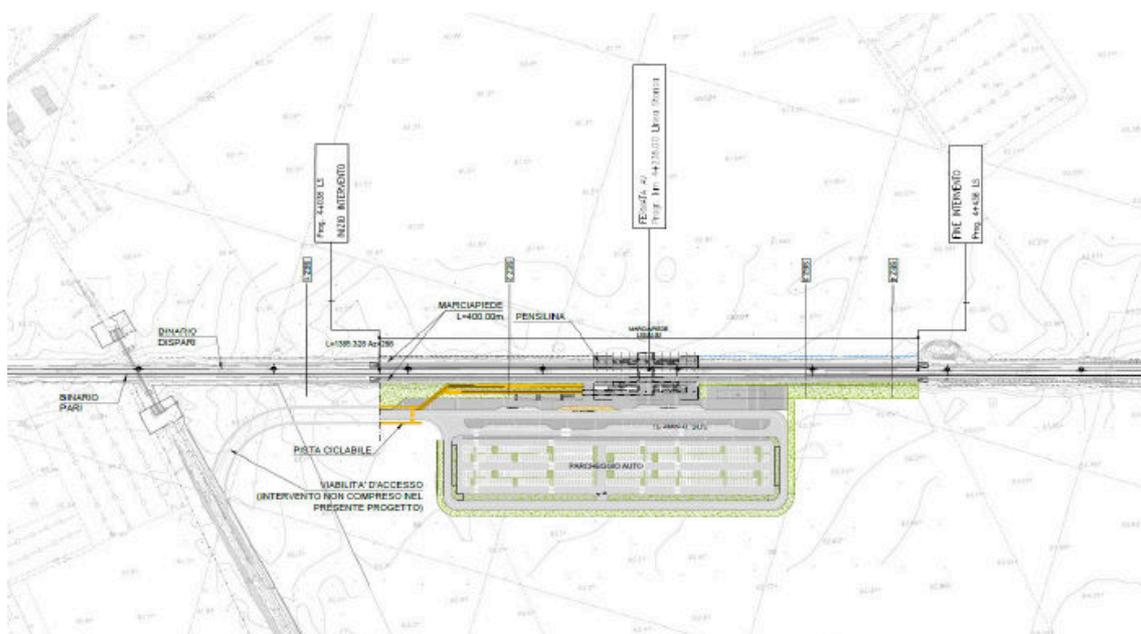


Fig. 2: Planimetria di progetto (Fonte: allegato alla Lista di controllo)

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi” e “Zone montuose e forestali” il proponente riferisce che l'area di intervento non interessa tali zone.

Per quanto attiene a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

Con riguardo alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” il proponente riporta che la nuova fermata interferisce con gli UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico, beni paesaggistici tipizzati dal PTPR ai sensi dell'art. 143, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 42/2004

Per quanto riguarda i “Siti contaminati” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) il proponente dichiara che nel territorio interessato dall'intervento non sono presenti tali siti.

Con riguardo alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'intervento non interessa dette aree.

Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, nella lista di controllo, riporta che il progetto, con particolare riferimento alla fermata, ricade all'interno della fascia di rispetto ferroviaria.

Il proponente dichiara che la realizzazione degli interventi in progetto determinerà la produzione di circa 46.203,98 mc di materiali di risulta, derivanti dagli scavi di fondazione, che saranno gestiti in regime di rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto attiene alla cantierizzazione, il proponente riporta che all'interno dei cantieri sono previste le procedure operative atte a prevenire/minimizzare gli impatti relativi alla fase di cantiere.

### **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto *“Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”* possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto *“parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata “Centro Le Perle” approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010”*. Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma *“nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi [...] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro”*. Inoltre, nonostante la Società dichiari che *“lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione”* ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)